

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore *dell'Ufficio studi, documentazione giuridica e qualità della regolazione*.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in giurisprudenza;
- esperienza in materia di diritto e procedure parlamentari relative all'approvazione delle leggi e alla conversione dei decreti legge, con particolare riferimento alle attività connesse all'istruttoria e all'esame degli emendamenti, agli adempimenti e agli aspetti procedurali relativi ai pareri resi in sede parlamentare sugli atti di Governo, nonché esperienza nelle relazioni con i competenti uffici della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica e del Governo;
- approfondita conoscenza del diritto pubblico, delle fonti normative, delle tecniche di redazione normativa e della qualità della regolazione (AIR, VIR, ATN, ...), comprovata da esperienza presso uffici e settori legislativi in materia di attività normativa;
- esperienze di gestione e coordinamento di strutture amministrative complesse, anche in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche;
- esperienza nell'attività di elaborazione di studi e dossier di documentazione e di approfondimento giuridico;
- esperienza nelle attività di informatizzazione dei processi normativi.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- abilitazione all'esercizio della professione forense;
- possesso di dottorato di ricerca e ulteriori titoli o specializzazioni post-universitarie nelle materie di diritto pubblico;
- adeguate conoscenze informatiche e buona conoscenza in materia di digitalizzazione dell'attività normativa.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2021/2023), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

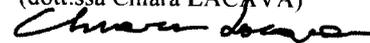
Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2021/2023:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;

- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, al seguente indirizzo di posta elettronica: capodagl@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(dott.ssa Chiara LACAVA)



SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Francesca GAGLIARDUCCI

